

PIANO ANNUALE INCLUSIVITÀ A.S.

Parte I – struttura organizzativa										
SCUOLA DELL'INFANZIA										
n. sezioni	Tempo di funzionamento	Alunni iscritti	INSERITI NEL PIANO INCLUSIVO							
			disabilità certificate			DSA	BES			
			EH	CH	DH		L	C	R	S
SCUOLA PRIMARIA										
Plessi										
n. classi	Tempo di funzionamento	Alunni iscritti	INSERITI NEL PIANO INCLUSIVO							
	27 ore		disabilità certificate			DSA	BES			
	40 ore		EH	CH	DH		L	C	R	S
Scuola secondaria										
Plesso										
n. classi	Tempo di funzionamento	Alunni iscritti	INSERITI NEL PIANO INCLUSIVO							
	30/31 ore		disabilità certificate			DSA	BES			
			EH	CH	DH		L	C	R	S
Parte II – analisi dei punti di forza e di criticità										
RISORSE PROFESSIONALI - Aspetti caratterizzanti di ciascun ruolo										
Docenti curricolari	Promuovono l'acquisizione di competenze e conoscenze; sviluppano in modo sistematico la mediazione dei saperi individuando i sussidi didattici appropriati; programmano e verificano le attività educative – didattiche da proporre; valutano i percorsi formativi degli studenti; incontrano periodicamente i genitori.									
Docenti di sostegno	Concordano linee guida per l'integrazione; predispongono i Piani didattico – educativi per gli alunni loro affidati; in sede di GLH elaborano proposte relative all'organizzazione e individuano strategie adeguate ai singoli casi; operano con attività individualizzate e di piccolo gruppo e promuovono la didattica laboratoriale; condividono la gestione della classe con i docenti curricolari.									
Coordinatori/prevalenti	Guidano e coordinano i lavori; relazionano in merito all'andamento della sezione/classe; informano i genitori; partecipano al GLI.									
Funzioni Strumentali	Promuovono, programmano e valutano le azioni intraprese nell'area curricolare, educativa, extracurricolare e organizzativa, verificando che siano coerenti con le finalità del POF.									
Referente per l'integrazione	Propone strategie didattiche specifiche e progetti educativi a prevalente tematica inclusiva; si relaziona con gli Enti Locali; supporta le famiglie nel percorso di certificazione; formula proposte di acquisti e promuove attività di formazione/informazione.									
Personale ATA	È responsabile dell'accoglienza/vigilanza degli alunni come dell'assistenza materiale agli alunni disabili; in quanto componente della comunità scolastica concorre alla promozione delle finalità istituzionali della scuola e alla realizzazione dell'offerta formativa.									
RAPPORTI CON L'EXTRASCUOLA										
Coinvolgimento delle famiglie nel percorso educativo - didattico	Le famiglie stipulano ad inizio anno il Patto Educativo con i docenti; partecipano agli incontri individuali e collegiali; cooperano all'elaborazione dei percorsi personalizzati; formulano proposte organizzative e formative.									
Rapporti con i servizi sociosanitari territoriali	La scuola condivide procedure e strategie d'intervento a sostegno delle situazioni di disabilità e disagio.									
Rapporti con enti e associazioni territoriali	La Scuola promuove iniziative culturali, di formazione e di volontariato, attraverso protocolli di intesa									
Formazione svolta dai docenti	Sono state approfondite tramite attività laboratoriali le tematiche inerenti: la funzione docente; la psicologia dell'età evolutiva; gli interventi metodologici su alunni DSA; l'utilizzo delle nuove tecnologie: LIM.									

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento					
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive					
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola					
Ruolo riconosciuto alle famiglie e alla comunità nel supportare l'organizzazione					
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi inclusivi					
Valorizzazione delle risorse esistenti					
Attenzione dedicata alla continuità tra i diversi ordini di scuola					
Utilizzo delle tecnologie nel lavoro d'aula e a supporto della funzione docente					
Sostegno alle famiglie nell'attività pomeridiana di svolgimento dei compiti					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte III – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Progettazione dei percorsi e valorizzazione delle risorse esistenti

SCUOLA DELL'INFANZIA

Le 2 ore giornaliere di compresenza vengono utilizzate:

h11:00/11:30 ⇒ attività di La.R.S.A. bes per 2 volte a settimana; altri La.R.S.A. nei restanti giorni

h11:30/12:00 ⇒ assistenza per la mensa

Ai laboratori partecipano anche alunni che non presentano bisogni educativi speciali.

SCUOLA PRIMARIA

I 2/3 delle ore di contemporaneità verranno utilizzati per la realizzazione dei percorsi programmati di:

- recupero delle abilità strumentali
- arricchimento linguistico – informatico
- partecipazione a specifici progetti che favoriscano l'interiorizzazione delle norme di convivenza civile.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

I percorsi individuati saranno caratterizzati da attività di:

- recupero in orario scolastico, con percorsi mirati a specifici obiettivi anche con la collaborazione della primaria
- recupero in orario scolastico su progetti e laboratori mediante l'utilizzo di linguaggi extraverbali anche in collaborazione con istituti secondari di secondo grado
- recupero in orario pomeridiano, senza soluzione di continuità rispetto al tempo scuola
- laboratori ampliamento e arricchimento del curriculum aggiuntivi al tempo scuola.

Valorizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola e delle risorse esistenti

Collaborazioni con:

- ASL e servizi sociali ⇒ per la verifica dei percorsi educativo - didattici
- centri di riabilitazione ⇒ per la condivisione di strategie educativo - didattiche
- istituti secondari di secondo grado ⇒ per la realizzazione di progetti condivisi
- centri parrocchiali ⇒ per favorire momenti di aggregazione sicuri
- associazioni di volontariato ⇒ per la promozione di attività compensative di carenze del contesto.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Si stabilisce di:

- personalizzare il piano didattico di ciascun alunno BES, mediante:
 - individuazione nel curriculum della classe di obiettivi minimi secondo le effettive potenzialità dell'alunno
 - predisposizione di un curriculum specifico
- programmare attività didattiche per ciascun ordine di scuola che siano alternative al lavoro d'aula e valorizzino il lavoro di gruppo e l'utilizzo delle strumentazioni informatiche.

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

Il referente ha la funzione di promozione e coordinamento di ogni iniziativa e svolge i seguenti compiti:

- incontra mensilmente i docenti
- coordina i percorsi predisposti dai docenti
- fornisce la modulistica opportuna
- promuove progetti integrati a livello di scuola e in rete con altre istituzioni
- coordina i lavori del GLI.

Il GLI costituito da almeno un docente per ogni ordine di scuola, di volta in volta integrato dalla presenza dei docenti della classe coinvolta in una problematica specifica, svolge i seguenti compiti:

- segue la concreta attuazione del piano, proponendo verifiche e modifiche in itinere
- individua e promuove tra i docenti di classe le strategie più idonee a ciascun caso
- formula proposte da portare all'attenzione del CdD.

<p>Verifica e valutazione coerenti con prassi inclusive</p> <p>L'eventuale inserimento nel Piano Inclusivo di nuovi alunni è previsto al termine del primo bimestre.</p> <p>I docenti procedono bimestralmente:</p> <ul style="list-style-type: none"> - all'osservazione sistematica degli aspetti inerenti la sfera sociale – comportamentale con griglie strutturate - all'osservazione sistematica del rendimento mediante la somministrazione di prove oggettive.
<p>Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative</p> <p>L'importanza del ruolo della famiglia viene sostenuta da:</p> <ul style="list-style-type: none"> - stipula del Patto Educativo tra Scuola/Famiglia - condivisione e sottoscrizione con i genitori del PDP predisposto per l'alunno BES - incontri bimestrali con le famiglie per verificare l'andamento del percorso progettato - coinvolgimento delle famiglie nelle attività educative promosse dalla comunità educante.
<p>Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico e la continuità tra i diversi ordini di scuola</p> <ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione, nel primo e terzo bimestre, di attività progettuali con gli alunni delle classi ponte: <ul style="list-style-type: none"> • infanzia/primaria: tematiche prevalentemente inerenti l'educazione musicale e motoria • primaria/secondaria: approfondimento dei diversi tipi di linguaggio (film, fumetto ...) • orientamento: realizzazione di percorsi in sinergia con gli istituti secondari di secondo grado; - previsione di almeno due incontri, ad inizio e fine anno, e in itinere qualora emergesse la necessità, tra i docenti delle classi ponte, coordinati dalla docente incaricata di funzione strumentale di competenza; - condivisione di comuni criteri di valutazione; - condivisione di strumenti da adottare per l'attestazione del livello didattico – educativo conseguito.
<p>Strutturazione di percorsi specifici di formazione e aggiornamento dei docenti</p> <ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione di percorsi di formazione: <ul style="list-style-type: none"> o inerenti la didattica d'aula e il sostegno alle difficoltà relazionali o strutturati con attività laboratoriali e con ampio spazio all'operatività dei discenti o svolti entro il primo quadrimestre.
<p>Proposta di risorse aggiuntive da chiedere per la realizzazione delle attività d'inclusione</p> <ul style="list-style-type: none"> - si chiede all' Ufficio Scolastico Regionale: <ul style="list-style-type: none"> o 1 docente di scuola secondaria classe di concorso motoria, arte, tecnologia o 1 assistente educativo con specifiche competenze psicomotorie o nella comunicazione facilitata o 1 psicologo con competenza specifica sulle problematiche degli adolescenti

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione

Deliberato dal Collegio dei Docenti del 27 giugno 2014

Allegato alla proposta di organico di sostegno di fatto.